



## Val di Fiemme | Val di Fassa

# Demolizione Hotel Corona, via libera alla variante

*Moena, voto unanime del consiglio comunale al progetto*

di **Gilberto Bonani**

**MOENA** C'è l'unanimità del consiglio comunale alla variante puntuale al Piano generale degli insediamenti storici e sull'accordo urbanistico tra Comune e FPB Cassa di Fassa, Primiero e Belluno. Un passaggio che apre a una profonda revisione del centro di Moena, con la demolizione dell'ex Hotel Corona e a una nuova viabilità.

Il percorso amministrativo, annunciato dalla dirigenza dell'istituto di credito nel corso di un'assemblea straordinaria dei soci nello scorso mese di ottobre, è stato veloce. La giunta comunale ha incaricato l'architetto Remo Zulberti di perfezionare una variante puntuale al Piano generale degli insediamenti storici che successivamente ha ricevuto l'approvazione dalla commissione urbanistica. Ora, con l'assenso del consiglio comunale, il procedimento è adottato in via preliminare e inviato agli organi di controllo provinciali. L'architetto Alberto Dallio, responsabile dell'Area tecnico urbanistica del Comune, ha illustrato gli elementi salienti dell'accordo urbanistico. Per FPB Cassa di Fassa, Primiero e Belluno c'è la possibilità di ristrutturare la propria sede unendo l'attuale edificio all'ex Hotel Corona oltre a realizzare un garage pertinenziale sotterraneo. Il regolamento urbanistico prevede un ampliamento del 20% dell'esistente. Per la collettività c'è il miglioramento della viabilità con la creazione di una strada sulla sinistra orografica del Rio Costalunga e l'allargamento della strettoia all'ingresso de Piazz de Sotegrava, oltre a dividere i flussi veicolari da quelli pedonali. FPB Cassa di Fassa, Primiero e Belluno

si impegna a cedere parte dell'immobile adibito a uffici per realizzare la biblioteca concorrendo alle opere di abbattimento delle barriere architettoniche attualmente esistenti.

La modifica urbanistica in centro paese obbligherà a spostare o adeguare i sottoservizi con vantaggi per la collettività. Il responsabile dell'Area tecnico urbanistica del Comune ha sottolineato che non esiste alcun vincolo sullo storico edificio dell'ex Hotel Corona ma che la variante puntuale al Piano generale degli insediamenti storici sarà sottoposto al parere della Soprintendenza per i beni e le attività culturali. La minoranza,



**Consiglio comunale** L'aula ha votato all'unanimità la demolizione dell'ex Hotel Corona



**Ex Hotel** Il Corona di Moena verrà demolito

con le voci dei consiglieri Manuela Pellegrin e Gianluigi De Sirena hanno dato il loro pieno appoggio all'accordo ricordando come il vecchio edificio dell'ex Hotel Corona rappresenta un problema per il centro del paese e la proposta presentata da FPB Cassa di Fassa, Primiero e Belluno risolve dilemmi di viabilità e sicurezza. Annalisa Zorzi ha preannunciato il suo «sì» ricordando come il vecchio albergo è per molti moenesi un elemento identitario. «È auspicabile che i progettisti – ha detto la consigliera di maggioranza – adottino opportune linee architettoniche in fase di ricostruzione. L'interruzione di strada Cirillo Dellantonio toglie aria alla piazza e mi chiedo se

**■ ■**  
*Ci sarà una nuova viabilità: nell'accordo con la Cassa di Fassa, Primiero e Belluno la realizzazione della biblioteca*

l'istituto di credito abbia bisogno di tanto spazio in un mondo orientato al lavoro online». Anche Luca Follador ha rimarcato che intervenire nel centro del paese tocca la sensibilità delle persone ma è fiducioso che i vantaggi supereranno il «danno storico – emozionale». I consiglieri Giancarlo Ramus e Felice Canclini hanno ricordato la lunga riflessione vissuta all'interno del consiglio comunale e del vantaggio che sia un ente pubblico e non un privato a intervenire sul problema urbanistico.

Al termine il voto unanime con l'apprezzamento del sindaco Kostner nei riguardi della minoranza che ha condiviso la scelta. A giorni ripartiranno i lavori nell'alveo del torrente Costalunga per la sostituzione del secondo ponte. Un ponte che dista pochi metri dall'ex Hotel Corona e che i progettisti dovranno orientare correttamente in vista del nuovo disegno urbanistico.